

# Soldati narratore

Raccogliendo in un folto volume di oltre cinquecento pagine (ediz. Garzanti) i racconti scritti durante un ventennio, dal 1927 al '47, Mario Soldati, pur rivedendo e correggendo, e in qualche caso anche escludendo qualche pezzo, ha tuttavia concesso al passar degli anni in due elementi che ci paiono fondamentali e che aiutano il lettore: intanto il « rigoroso ordine cronologico », quindi « i segni del tempo », e infatti — egli scrive — perché avrei dovuto aggiornarli? Perché rievocarli? Perché i vocaboli esatti, che oggi sembrano antiquari, o invecchiati, o addirittura egualmente esatti, che sembrano ingenui? La ragione di fondo di questa fedeltà al suo seguito degli anni Soldati è la indica esplicitamente nel fatto che i suoi racconti sono stati « un'autobiografia una specie di diario ». Al lettore questa è la ragione, a dir vero, che meno interessa, mentre il critico nel racconto vuol vedere se mai il reale è stato egualmente costituito: un'autobiografia una specie di diario. Al lettore questa è la ragione, a dir vero, che meno interessa, mentre il critico nel racconto vuol vedere se mai il reale è stato egualmente costituito: un'autobiografia una specie di diario.

# NIENTE SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI OGGI A ROMA E NEL LAZIO

  

## Dietro la chiusura dei cinema stanno le cifre traballanti dell'esercizio

### Il provvedimento motivato dalla necessità di realizzare " economie di bilancio », - Situazione allarmante in provincia - Una lettera di Blasetti ad Andreotti denuncia le responsabilità del governo

Oggi i cinematografi romani e del Lazio rimangono chiusi. A questa decisione è pervenuta l'AGIS, facendosi portavoce dell'esistente disagio degli esercenti che operano nella capitale e nella regione. La sospensione delle programmazioni, nelle intenzioni dei promotori della iniziativa, dovrebbe avere carattere sperimentale nel senso cioè di accertare se effettivamente una riduzione delle giornate di spettacolo può portare alla realizzazione di sensibili risparmi ed economie.

In tal caso, con molta probabilità, a Roma e nel Lazio i cinematografi funzionerebbero soltanto sei giorni la settimana. Indubbiamente la manifestazione è rivolta contro l'assenteismo del governo, il quale temporeggia e rinviava qualsiasi provvedimento. In proposito, Alessandro Blasetti ha indirizzato ai ministri e critici governativi un scritto di protesta, nel quale ha espresso il suo dissenso e il suo dolore per la situazione.

**Domani**  
con la terza puntata riprenderanno le corrispondenze del nostro inviato speciale **Riccardo Longone** dall'America del Sud.



Il Cinema Adriano la più grande tra le sale di prima visione romana, chiuderà oggi i suoi battenti, assieme a tutti gli altri cinematografici. E' il primo, drammatico segno della crisi che da qualche tempo sta investendo anche l'esercizio, dopo aver investito la produzione.

La zona più colpita. Esaminando il quadro delle variazioni nelle frequenze e negli incassi intervenute fra gli anni 1955-56, infatti, si ha la netta impressione di trovarci di fronte ad una epidemia che, pur colpendo in maggiore o minore profondità, non lascia immuni che rare isole di sana neutralità. Tali erano i dati, almeno fino al 1956, città come Roma, Anagnino, Bolzano, Lariano, Pomezia, Caserta, Imperia, Forlì, Modena, Matera, Urbino, Catania, Enna, Messina, Palermo e Siracusa, insensibili agli effetti dell'invasione della T.V.

**Gli oneri fiscali**  
I quali — sostengono gli esercenti — sono sorti dal momento in cui circa 70.000 locali pubblici, suddivisi in 42.316 fra bar, ristoranti, discoteche, ecc., sono stati creati e 822 grandi magazzini hanno installato i televisori ed hanno attrezzato sale e saloni in luoghi di spettacolo. Il pubblico di questi esercizi — i gestori realizzano affari d'oro al nostro danno. Concorrenza sleale. Unanno definito.

insoddisfatta del compromesso vigente, ha incitato i propri aderenti a un'azione, in cui si contava che il Consiglio direttivo della Federazione ha deliberato di « assumere nella imminente occasione elettorale politica la responsabilità di chiarire e indicare a tutti i pubblici esercenti come e in che modo essi debbano essere indirizzati i suffragi elettorali ».

**Macchina che legge libri, giornali e lettere**  
TOKIO 21 — Nel Giappone si sta inventando una macchina che registra su nastro magnetico le parole scritte su carta. Il suo inventore, che si chiama Fapparechio, lavora su un testo scritto a mano che dattilografa. La nuova macchina inventata presumibilmente forte concorrenza ai comuni magnetofoni, ricevono suono e rendono suono.

**L'ANNUNCIO ERA PREVISTO SOLO ALL'ULTIMO MOMENTO**  
**La "bomba", dello sciopero è scoppiata nonostante le cautele dell'A. G. I. S.**  
Le tasse incidono per il 29% - Dichiarazioni di esercenti e registi sull'agitazione

## Si aprirà sabato a Firenze un Convegno italo-sovietico

Un'intervista con l'on. Barbieri sui temi dell'incontro culturale

È giunto in Italia un autorevole gruppo di scienziati e artisti sovietici per partecipare ad un convegno di cultura italo-sovietica che si terrà sabato e domenica a Firenze nella Sala di Luca Giordano in Palazzo Vecchio. L'Associazione italo-sovietica di cultura, fondata nel 1954, ha organizzato questo convegno di cultura italo-sovietica che si terrà sabato e domenica a Firenze nella Sala di Luca Giordano in Palazzo Vecchio.

**La tutela del patrimonio artistico**  
Lo stato gravissimo in cui versa la tutela del patrimonio artistico in Italia, la lenta distruzione alla quale vanno incontro innumerevoli tesori d'arte, le condizioni incerte degli studi e delle ricerche, le carenze di personale, sono di dominio pubblico da molti anni.

**Vincenzo Cardo al Vantaggio**  
La città di Vercelli, in Piemonte, ha presentato una vera e propria opera d'arte. Vincenzo Cardo, pittore e scultore, ha realizzato una serie di opere che rappresentano un'opera d'arte.



L. A. D. Ingres: «L'Arcetino nello studio di Tintoretto» (1815) venduto, insieme con «L'Arcetino e l'inviato di Carlo V», dello stesso Ingres, per una somma pari a 10 milioni di lire.

**Sette milioni di franchi per due Ingres**  
Quel che resta della preziosa collezione d'arte antica e moderna di Oscar Reischauer, ex ambasciatore austriaco in vendita in questi giorni in un'asta che ha visto affluire nella città belga moltissimi mercanti di nome internazionale, americani, inglesi, olandesi, tedeschi. L'insieme di opere d'arte di Oscar Reischauer, ex ambasciatore austriaco in vendita in questi giorni in un'asta che ha visto affluire nella città belga moltissimi mercanti di nome internazionale, americani, inglesi, olandesi, tedeschi.

**FRANCIA**  
**Neve artificiale su Lione e provincia**  
LIONE 21 — Grazie ad uno speciale razzo, un ingegnere ha riuscito a far cadere artificialmente della neve su Lione e la sua periferia.

## Il topolino scolastico

Il Popolo ha scritto un ameno editoriale su due temi serratissimi come la cultura e la politica. Prendendo lo spunto dalla inaugurazione dell'anno accademico, nelle università di Perugia e Milano, presenziata dall'on. Gronchi, il quotidiano d.c. scrive: « In questi giorni, in questi dieci anni abbiamo sistemato le esigenze più impellenti della ricostruzione, del pane e del lavoro... ormai è venuto il tempo di provvedere alla cultura, con sollecitudine e con fondo definitività... ». L'istruzione diventa, quindi, il problema prioritario e più impegnativo della prossima legislatura.

**FRANCIA**  
**Neve artificiale su Lione e provincia**  
LIONE 21 — Grazie ad uno speciale razzo, un ingegnere ha riuscito a far cadere artificialmente della neve su Lione e la sua periferia.